

Nuovo Molise 13 maggio 2009

IL FATTO DEL GIORNO

L'iniziativa grazie al progetto ministeriale 'Cantieri aperti' e all'impegno dell'assessore Mancini

Taglio del nastro al Paleolitico

All'inaugurazione parteciperà il sottosegretario Francesco Giro

TAGLIO DEL NASTRO oggi pomeriggio, alle ore 15, per il sito del Paleolitico di Isernia, reso possibile grazie al progetto ministeriale 'Cantieri aperti', promosso dal ministero dei Beni Culturali. All'inaugurazione parteciperà il sottosegretario ai Beni Culturali **Francesco Giro**.

L'iniziativa, in Molise è stata curata dall'Ufficio regionale per i Beni Culturali, in particolare dall'Ufficio studi diretto da **Emilio Izzo**, che ha comunque lavorato in sintonia con l'assessore comunale alla Cultura, **Giovincarmine Mancini**.

Il vicesindaco di Isernia, Mancini, infatti, insieme a Izzi ha sostenuto la battaglia per rendere finalmente fruibile una delle bellezze del capoluogo pentro.

In mattinata sono stati messi a punto gli ultimi dettagli per accogliere in città il sottosegretario ai Beni Culturali **Francesco Giro**, che sarà testimone di questo grande evento culturale.

«Finalmente dopo decenni - ha affermato Giovincarmine Mancini - una perla della città di Isernia sarà aperta al pubblico. Nei mesi scorsi avevo reso noto il mio impegno in favore della questione e sono orgoglioso di aver mantenuto la parola.

Tutto questo - sottolinea l'assessore alla Cultura - è stato possibile grazie al dialogo costante con la direzione dell'Ufficio studi dei Beni Culturali, in particolare con Emilio Izzo, con il quale ho lavorato in piena sintonia. Sono convinto che presto il Paleolitico di

Isernia diventerà un simbolo per l'intera provincia».

Quella del Paleolitico di Isernia, è una vicenda annosa e piena di lati oscuri, ma che con l'impegno fattivo è diventata realtà.

«E' un sogno che si realizza - ha commentato Emilio Izzo - ho sempre creduto in questa iniziati-



Mancini: «Presto il sito archeologico diventerà il simbolo della provincia»

va e mi sono adoperato in prima persona. Il progetto Cantieri aperti, del resto, ha riportato alla luce tante bellezze dimenticate delle nostre zone, bellezze che erano rimaste seppellite dalle lungagini burocratiche». **saba**